

VIRGILIO GIOVANNI
da Francesco e Cosseddu Domenica
nato il 9.12.1888 a Cossoine (Sassari)

D Anarchico, perseguitato politico, ricercato
dall'Ovra.

Pos. n° 1777256/PP concessi artt. 1 e 5 optato
per art. 4.

N DECEDUTO il 23.11.1978 in Cossoine (SS)

Emigrò in Francia nel 1910, Algeria, Spagna
successivamente di nuovo in Francia e Lus-
semburgo.

Prese parte alla guerra di Spagna in epoca e uni-
tà sconosciute.

Il 6.7.1940 venne tratto in arresto alla
frontiera italiana, tradotto al carcere di
Sassari e assegnato al confino ove rimase
fino al 21.8.1943.

Durante tale periodo a causa delle sofferte
persecuzioni fasciste contrasse invalidità
permanente pensionata di VIII^a categoria,
oltre i benefici di cui all'art. 5 legge
10.3.1955 n° 96 (marche INPS) dal 6.7.1940 al
21.8.1943. Il 24.6.1976 ha optato per l'articolo
4 legge 24.4.1967 n° 261 (pensione pari alla
minima dell'INPS) e accolto in data 8.3.77.

VERIFICATO 6 APR. 1979

Cfr. pratica OMS e PP

Marchetti Giuseppe



"Durante la permanenza nel comune di nascita manifestò idee sovversive e fece parte, divenendone l'alfiere, di una sezione socialista. Emigrò; pare, con regolare passaporto, per Nizza il 16 agosto 1916. Nel 1926 scrisse al fratello Sebastiano ed alla sorella Anna che apparteneva ad una compagnia aeronautica francese, come pilota civile. Scrisse nel 1930 di essere stato in Mongolia, nell'Asia Minore e che si trovava in Australia come perito minerario... Sarebbe sposato ad una spagnola, 10 anni fa" (Div. Pol. Pol., Direttore Capo, Roma, 19/9/1938).

"Arruolato milizie rosse" (Uf. "Cifra", 27 settembre 1938).

"Tu mi domandi quanto tempo resterò internato? Lo ignoro. Siamo in questo campo 19.000, che combatteremo ad aiutare i proletari spagnoli a liberarsi dalla schiavitù dei loro tiranni" (da una lettera al fratello, Campo di Gurs, 22/8/1939).

Giunto nel Lussemburgo da St. Quintin arrestato dalla gendarmetia tedesca "dietro richiesta di questo R. Ufficio, e sarà accompagnato alla frontiera italiana per essere consegnato alle nostre autorità" (Legazione it., Lussemburgo, 18 giugno 1940).

"Nei primi di agosto dell'anno 1936 chiesi di essere arruolato nelle milizie confederali spagnole repubblicane. Ciò feci unicamente per convinzione personale ritenendo di combattere per la causa del proletariato. Giunto a Marsiglia e quindi a Barcellona venni arruolato nella colonna Ascaso in qualità di autista. Il giorno 11 settembre 1936 partì per il fronte di Aragona ove presi parte alle operazioni sempre in qualità di autista. Sempre in detto fronte il 12 aprile 1937

rimasi ferito da una scheggia di una bomba di aeroplano... Il 16 dicembre venni smobilitato e rinviato a Barcellona ove mi occupai in una fabbrica di gassose. Rimasi in Spagna fino al 6 febbraio 1939 epoca in cui rientrai in Francia per Port Bou. Giunto in Francia rimasi in vari campi di concentramento fino al 4 aprile 1940, epoca in cui venni trasferito con una compagnia di lavoratori stranieri a St. Quintin (Aisne) per essere adibito a lavori di fortificazione" (dal verbale di interrogatorio).

Assegnato al confino di polizia per la durata di anni 2 con destinazione a Ventotene.

VERIFICATO al CPC